

SCHEMA

ACCORDO QUADRO DI SVILUPPO TERRITORIALE

(ai sensi dell'art. 3 l.r. 14 marzo 2003, n. 2)

per la realizzazione degli interventi riguardanti:

**"LA VALORIZZAZIONE CULTURALE DEL LAGO DI COMO E IN PARTICOLARE
DELL'AREA DEI 'MAGISTRI COMACINI'"**

ACCORDO QUADRO DI SVILUPPO TERRITORIALE

(ai sensi della l.r. 14 marzo 2003, n. 2)

per la realizzazione degli interventi riguardanti:

**“LA VALORIZZAZIONE CULTURALE DEL LAGO DI COMO E IN PARTICOLARE
DELL’AREA DEI ‘MAGISTRI COMACINI’”**

tra

la **REGIONE LOMBARDIA**, con sede in Milano, Via Pola 14, qui rappresentata dal Presidente, Roberto Formigoni e dall’Assessore alle Culture, Identità e Autonomie della Lombardia, Ettore A. Albertoni;

la **PROVINCIA di Como**, con sede in Como, Via Borgovico 148, qui rappresentata dal Presidente, Leonardo Carioni;

la **COMUNITÀ MONTANA Lario Intelvese**, con sede in San Fedele Intelvi, Via Roma 9, qui rappresentata dal Presidente, Oscar Gandola;

il **COMUNE di Bellagio**, con sede in Bellagio, via Giuseppe Garibaldi 1, qui rappresentata dal Sindaco, Mario Gatti;

il **COMUNE di Cernobbio**, con sede in Cernobbio, Via Regina 23, qui rappresentato dal Sindaco, Simona Saladini;

il **COMUNE di Laino**, con sede in Laino, Via XX settembre 5, qui rappresentato dal Sindaco, Cipriano Soldati;

il **COMUNE di Ossuccio**, con sede in Ossuccio, Via Statale 72, qui rappresentato dal Sindaco, Massimo Castelli

il **COMUNE di Tremezzo**, con sede in Tremezzo, Via P. Peduzzi 6, qui rappresentato dal Sindaco, Mauro Guerra;

l’**UNIONE DEI COMUNI DELLA TREMEZZINA**, con sede in Lenno, Piazza XI Febbraio 11, qui rappresentata dal Presidente, Mauro Guerra;

la **FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE**, con sede in Milano, Via D. Manin 23, qui rappresentata dal Presidente Giuseppe Guzzetti;

la **PARROCCHIA S. Eufemia di Isola di Ossuccio**, con sede in Ossuccio, Via Vanini 5, qui rappresentata dal Parroco, don Renzo Denti;

la **PARROCCHIA SS. Nazaro e Celso di Scaria Intelvi**, con sede in Scaria Intelvi, Piazza Carloni 1, qui rappresentata dal Parroco, don Antonio Fossati;

l’**ASSOCIAZIONE Villa Vigoni**, con sede a Loveno di Menaggio, Via Giulio Vigoni 1, qui rappresentata dall’Amministratore Unico, Aldo Venturelli;

l’**ENTE Villa Carlotta**, con sede in Tremezzo, via Regina 2, qui rappresentato dall’Amministratore, Bruno Fradegrada;

la **FONDAZIONE ISOLA COMACINA**, con sede in Milano, via Brera 28, qui rappresentata dal Presidente, Stefano Zecchi;

il **FONDO PER L’AMBIENTE ITALIANO**, con sede in Milano, Corso Venezia 20, qui rappresentato dalla Presidente, Giulia Maria Mozzoni Crespi;

il **CENTRO STUDI MAGISTRI COMACINI presso Famiglia Comasca**, con sede in Como, Via Bonanomi 5, qui rappresentato dal Presidente, Piercesare Bordoli;

l'**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'INSUBRIA**, con sede in Varese, via Ravasi 2, qui rappresentata dal Rettore, Renzo Dionigi;

la **DIOCESI DI COMO**, con sede in Como, Piazza Grimoldi 5, qui rappresentata dal Vescovo, Alessandro Maggiolini;

l'**ENTE ECCLESIASTICO SANTUARIO DELLA BEATA VERGINE DEL SOCCORSO**, con sede in Ossuccio, Via al Santuario, qui rappresentato dall'Amministratore, Elia De Carli;

l'**ASSOCIAZIONE CULTURALE APPACUVI**, con sede in Laino, Via C. Scotti 4, qui rappresentata dal Presidente, Livio Trivella;

Premesso che

- Il presente Accordo di Programma Quadro di Sviluppo Territoriale (di seguito denominato AQST), si propone la valorizzazione culturale e turistica del Lago di Como e in particolare dell'area dei "Magistri Comacini";
- L'ambito oggetto dell'AQST è situato in provincia di Como e comprende l'area centrale del Lago di Como, celebre per il pregio paesaggistico e la qualità del patrimonio monumentale, unitaria per ragioni storiche e legate alla rilevanza della componente turistica nell'economia locale. Il centro dell'area è costituito dall'Isola Comacina, sito di grande rilevanza archeologica, per la presenza di reperti di età tardoromana, bizantina e medievale, e storica, al centro di leggende e miti che costituiscono il patrimonio immateriale locale. Ultimo caposaldo bizantino in Lombardia nel VI secolo, venne indicato come il luogo dove il sapere costruttivo degli antichi fu trasmesso agli artisti del medioevo; distrutta nel 1169 nel quadro della guerra tra comaschi e milanesi, divenne un semplice pascolo fino alla riscoperta degli archeologi novecenteschi. Il territorio di riferimento giunge a comprendere, per precise ragioni di sbocco geografico, la Val d'Intelvi, che si protende fino alle rive del Lago di Lugano, e ospita un patrimonio culturale di interesse internazionale prodotto dal secolare fenomeno di migrazione di artisti, noti come "magistri comacini". Il patrimonio culturale dell'area comprende quindi siti archeologici e testimonianze di tutte le epoche, in una ininterrotta stratificazione: medievali, rinascimentali, barocche, neoclassiche, liberty, fino ad una stagione razionalista di livello internazionale. L'Accordo prevede un'azione sul territorio articolata in interventi strategici puntuali, necessari a far decollare il sistema, conferendogli le dimensioni e le caratteristiche necessarie per attivare le sinergie ipotizzate. Gli interventi strategici sono volti o alla istituzione di nuovi centri operativi (musei, sale d'esposizione, centri di studio), o alla valorizzazione di beni culturali, comunque di una rilevanza tale da rappresentare un'importante potenzialità del sistema culturale. Le nuove istituzioni, infatti, troveranno sede in edifici antichi che necessitano di funzioni rivitalizzanti per scongiurare il rischio dell'abbandono. Gli obiettivi, individuati sulla base della analisi del contesto, sono: la crescita globale dell'area, la decongestione e il riequilibrio, il miglioramento dell'offerta, la migliore conservazione del patrimonio, la crescita dei servizi per i residenti, l'incremento dell'occupazione, anche attraverso la formazione professionale nei settori della conservazione del patrimonio culturale e della ricettività turistica. La tipologia delle iniziative e dell'offerta è diversificata nei vari settori della cultura, senza trascurare gli aspetti naturalistici, paesaggistici e gastronomici, ma anzi integrando il più possibile i vari argomenti in modo da puntare ad una "esperienza totale" del luogo. La tutela del paesaggio e dell'ambiente, infatti, sono un fattore determinante, oltre che un aspetto qualificante dell'obiettivo di crescita globale. La crescita quantitativa e qualitativa

dell'attenzione nei confronti del patrimonio di beni culturali dell'area si tradurrà, inoltre, in più efficaci forme di conservazione attiva di tale patrimonio. In questo senso l'AQST mira a sviluppare la fruizione culturale e turistica dell'area, anche attraverso azioni di conservazione preventiva e programmata. Infine si intende anche fornire una ricaduta diretta sul territorio in termini di occasioni occupazionali e di formazione professionale, oltre ad un innalzamento complessivo della qualità ambientale e dei servizi disponibili, anche per i residenti;

- la Regione Lombardia con d.g.r. 17039 del 6 aprile 2004 ha promosso il presente Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale, dando atto delle adesioni degli enti indicati:
 - la Provincia di Como con d.g.p. n. 95/13455 del 25 marzo 2004;
 - la Comunità Montana Lario Intelvese con delibera n. 29/1158 del 24 marzo 2004;
 - il Comune di Cernobbio con d.g.c. n. 60 del 17 marzo 2004;
 - il Comune di Laino con d.g.c. n. 79 del 17 marzo 2004;
 - il Comune di Ossuccio con d.g.c. n. 42 del 17 marzo 2004;
 - il Comune di Tremezzo con d.g.c. n. 35 del 19 marzo 2004;
 - la Parrocchia S. Eufemia di Isola di Ossuccio con nota del 16 febbraio 2004;
 - la Parrocchia SS. Nazaro e Celso di Scaria Intelvi con nota del 21 marzo 2004;
 - l'Associazione Villa Vigoni con nota del 25 marzo 2004;
 - l'Ente Villa Carlotta con nota del 25 marzo 2004;
 - la Fondazione Isola Comacina con nota del 29 marzo 2004;

- successivamente all'approvazione della delibera di promozione hanno formalizzato la loro adesione all'AQST:
 - l'Università degli Studi dell'Insubria con nota del 29 marzo 2004 prot. n. 4384;
 - la Fondazione Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde con nota del 4 maggio 2004;

- hanno inoltre presentato formale richiesta di adesione al presente AQST i seguenti enti:
 - il Comune di Bellagio con nota del 18 ottobre 2004 prot. n. 10713;
 - l'Unione dei Comuni della Tremezzina con nota del 12 novembre 2004 prot. n. 1636;
 - il Fondo per l'Ambiente Italiano con nota del 18 ottobre 2004;
 - il Centro Studi Magistri Comacini presso Famiglia Comasca con nota del 22 novembre 2004;
 - la Diocesi di Como e l'ente ecclesiastico Santuario della Beata Vergine del Soccorso con nota della Diocesi di Como del 6 dicembre 2004;
 - l'Associazione culturale APPACUVI con nota del 6 dicembre 2004.

- L'Assessore alle Culture, Identità e Autonomie della Lombardia, in qualità di Presidente del Comitato di Coordinamento del presente AQST, con nota dell'8 luglio 2004 prot. n. 8985 ha indicato nella Provincia di Como il "soggetto responsabile" dell'Accordo stesso, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera d) del regolamento regionale 12 agosto 2003, n. 18 attuativo della l.r. 14 marzo 2003, n. 2, e nei soggetti che hanno natura di stazioni appaltanti il ruolo di "soggetti attuatori" degli interventi, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera e) del sopracitato regolamento regionale.

- il Comitato di Coordinamento si è riunito nelle seguenti date: 11 maggio 2004 e 4 ottobre 2004 e, successivamente, nella seduta del 10 dicembre 2004, ha approvato il testo dell'AQST e relativi allegati e ha accolto le richieste di adesione sopra indicate ai sensi dell'art. 7 del regolamento regionale 12 agosto 2003, n. 18;

- la Regione Lombardia con d.g.r..... ha approvato l'ipotesi del presente Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del r.r. 12 agosto 2003, n. 18;

- gli enti interessati hanno approvato l'ipotesi del presente Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale con i seguenti atti:
.....;

Tutto ciò premesso, tra i soggetti interessati all'Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale, come sopra individuati

si conviene e si stipula quanto segue

1) Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale.

2) Obiettivi e settori tematici dell'AQST

2.1 Obiettivi del presente Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale, di cui all'Allegato A del presente Accordo, sono, in sintesi, la promozione e la valorizzazione del territorio, delle specificità ambientali e culturali dell'area attraverso il turismo, nonché la formazione negli ambiti legati alle tecniche ed ai mestieri del costruito ("Magistri Comacini", "Artisti dei laghi") ed alla ricettività turistica. In particolare il progetto intende implementare le vocazioni già presenti sul territorio mediante la creazione di un sistema culturale sostenibile, che integri la conservazione programmata e la valorizzazione del patrimonio esistente con l'offerta di servizi ed attività turistico-culturali.

2.2 Il presente AQST riguarda l'ambito tematico della cultura, correlato al settore turistico, per i quali è necessaria un'azione congiunta di più soggetti, pubblici e privati;

2.3 Il presente AQST prevede, inoltre, gli adempimenti che ciascun soggetto interessato all'attuazione dell'Accordo dovrà compiere per consentire in tempi coordinati la realizzazione dell'insieme delle attività, delle opere e degli interventi programmati. Il presente Accordo prevede, altresì, i procedimenti che le parti sottoscrittrici si impegnano a concludere per assicurare l'adempimento delle rispettive azioni e impegni, come definiti nell'Allegato B - Quadro Sinottico, nell'Allegato D - Cronoprogramma e nei successivi articoli.

3 Descrizione degli interventi

Gli interventi oggetto del presente AQST, e indicati analiticamente nell'Allegato B - Quadro Sinottico sono i seguenti:

Nel Comune di Ossuccio:

- Intervento 1.01 - ANTIQUARIUM: Recupero dell'antico Hospitalis di Stabio, ai fini della realizzazione di un centro per visitatori e di una sede espositiva museale per reperti archeologici - Soggetto attuatore Comune di Ossuccio;
- Intervento 1.02 - SANTUARIO DELLA BEATA VERGINE DEL SOCCORSO: Interventi di studio generale per la determinazione delle priorità e delle modalità di gestione del Santuario della Beata Vergine del Soccorso in Ossuccio. Interventi di sistemazione dell'area del complesso (assetto idro-geologico, viale delle cappelle, etc.), interventi di

restauro del Santuario e delle Cappelle secondo le priorità evidenziate - Soggetto attuatore Comune di Ossuccio;

- Intervento 1.03 -EX MONASTERO DEI SS. FAUSTINO E GIOVITA: Recupero e valorizzazione dell'ex Monastero dei SS. Faustino e Giovita sull'Isola Comacina, nonché la realizzazione di un alloggio per il custode dell'Isola - Soggetto attuatore Comune di Ossuccio;
- Intervento 1.04 - CASE PER ARTISTA: Recupero delle case per artista sull'Isola Comacina, per consentirne la fruizione da parte di artisti e turisti e per la realizzazione di un info-point - Soggetto attuatore Comune di Ossuccio;
- Intervento 1.05 - CASA TORRE E ALTRE STRUTTURE: Sistemazione ambientale, messa in sicurezza, recupero e valorizzazione di strutture esistenti sull'Isola Comacina, al fine di fornire servizi legati ai percorsi turistico-culturali - Soggetto attuatore Comune di Ossuccio.
- Intervento 2.01 - CHIESA DI SAN GIOVANNI: Restauro conservativo della Chiesa di San Giovanni sull'Isola Comacina, ai fini della sua restituzione al culto e dell'inserimento dell'edificio nel percorso turistico culturale - Soggetto attuatore Parrocchia di S. Eufemia di Ossuccio;

Nel comune di Laino:

- Intervento 3.01 - PALAZZO SCOTTI: Acquisizione e recupero di Palazzo Scotti in Laino, ai fini della realizzazione di una sede museale e di un centro studi e di documentazione - Soggetto attuatore Comune di Laino, Comunità Montana Lario Intelvese;

Nel Comune di Lanzo Intelvi:

- Intervento 4.01 - MUSEO DIOCESANO DI ARTE SACRA: Adeguamento del fabbricato del Museo Diocesano per consentirne una corretta conservazione dei materiali, al fine di inserire la struttura nel sistema museale provinciale - Soggetto attuatore Parrocchia di Scaria;

Nel Comune di San Fedele Intelvi

- Intervento 5.01 - ECOMUSEO ALPE DI ORIMENTO: Recupero di edifici all'Alpe di Orimento nel Comune di San Fedele Intelvi (acquisizione area e realizzazione progetti correlati), ai fini della realizzazione di una fattoria didattica e servizi nell'ambito dell'Ecomuseo - Soggetto attuatore Comunità Montana Lario Intelvese;

Nel Comune di Cernobbio:

- Intervento 6.01 - VILLA BERNASCONI: Recupero di Villa Bernasconi in Cernobbio, ai fini della realizzazione di una sede dedicata alla promozione di attività culturali - Soggetto attuatore Comune di Cernobbio;

Nel Comune di Tremezzo:

- Intervento 7.01 - VILLA BOLIVIANINA: Progettazione ed intervento di restauro e valorizzazione della Villa Bolivianina di Tremezzo, ai fini della realizzazione di spazi per attività di informazione e aggiornamento professionale per le attività turistiche e di manutenzione del territorio, nell'ambito dell'Ecomuseo - Soggetto attuatore Comune di Tremezzo;

- Intervento 7.02 – VILLA BOLIVIANA: Intervento di restauro e valorizzazione della Villa Boliviana in Tremezzo, ai fini della realizzazione di spazi espositivi e servizi di consulenza, nell'ambito dell'Ecomuseo - Soggetto attuatore Comune di Tremezzo;

Nel Comune di San Fedele Intelvi:

- Intervento 8.01 – PROGETTO ERBONNE: Conservazione e riqualificazione dell'insediamento di Erbonne (Progetto Interreg III B – Culturalp) – Soggetto attuatore Comunità Montana Lario Intelvese;

Nel Comune di Menaggio:

- Intervento 9.01 – VILLA VIGONI DI LOVENO DI MENAGGIO: Restauro del tempietto e interventi preliminari al recupero della casa svizzera – Soggetto attuatore Associazione Villa Vigoni;

Nel Comune di Tremezzo:

- Intervento 10.01 – VILLA CARLOTTA: Restauro sculture e riallestimento degli ambienti di Villa Carlotta in Tremezzo (1 tranche). Riallestimento degli ambienti del piano nobile di Villa Carlotta in Tremezzo (2 tranche) – Soggetto attuatore Ente Villa Carlotta;

Nel Comune di Bellagio:

- Intervento 11.01 – SCALOTTA DI VILLA GIULIA: Sistemazione della scalinata di Villa Giulia in località Loppia a Bellagio, comprensiva di revisione essenze arboree ed illuminazione Villa Giulia e Villa Melzi– Soggetto attuatore Comune di Bellagio;
- Sono interventi complementari quelli minori e diffusi nell'area del distretto culturale, finanziati e realizzati dalla Provincia di Como:
 - Intervento a): – Piccoli restauri, adeguamento a norme di sicurezza ed eliminazione barriere architettoniche. Restauro di dipinti murali, cappelle ed edicole nei comuni compresi nell'area del Distretto dell'Isola Comacina (Casasco Intelvi, Claino con Osteno, Colunno, Dizzasco, Laino, Lanzo Intelvi, Lenno, Lezzeno, Menaggio, Ossuccio, Pello, Ponna, Ramponio Verna, Sala Comacina, Schignano). Restauro dell'Oratorio della Vergine del Carmelo a Casasco Intelvi, scavi archeologici a Pello Intelvi;
 - Intervento b): - Piani di conservazione programmata. Redazione di piani di conservazione di alcuni edifici sull'Isola Comacina (Casa per artista tipo "C", Chiesa di San Giovanni, Resti della Basilica di Sant'Eufemia);
 - Intervento c): - Gestione e monitoraggio del progetto. Consulenza del Dipartimento BEST del Politecnico di Milano per la gestione ed il monitoraggio del progetto di "Sistema Culturale Integrato del Distretto dell'Isola Comacina" confluito nell'AQST "Magistri Comacini".

4 Cronoprogramma

Le attività funzionali alla realizzazione degli interventi, la tempistica e i soggetti responsabili, sono indicati nel cronoprogramma di attuazione e di spesa di cui all'Allegato D del presente Accordo.

5 Comunicazione

I soggetti sottoscrittori del presente Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale si impegnano a curare i contenuti e le modalità di comunicazione esterna, a mezzo stampa e non, e le iniziative seminari, convegnistiche e divulgative, nonché a realizzare e implementare apposito sito Web relativamente al presente Accordo e agli interventi che ne sono oggetto, secondo le specifiche indicazioni contenute negli Allegati B - Quadro Sinottico e E - Comunicazione.

5.2 La Comunità Montana realizzerà e implementerà un sito web relativo al presente Accordo e alle sue finalità, secondo le specifiche indicazioni contenute nell'Allegato E e nell'Allegato F, utilizzando i finanziamenti indicati nell'Allegato B e nell'Allegato C, valorizzando, per quanto possibile, i siti web già disponibili.

6 *Piano dei costi e dei finanziamenti*

Nell'Allegato B - Quadro Sinottico sono indicati i costi dei singoli interventi, i finanziamenti, i soggetti attuatori e i tempi di attuazione; nell'allegato C - Riepilogo delle Risorse Attivate e da Attivare, sono indicati i costi e i finanziamenti complessivi dei soggetti aderenti al presente Accordo; infine, nell'allegato D - Cronoprogramma sono indicati i tempi di attuazione dei singoli interventi.

7 *Comitato di Coordinamento*

7.1 Il Comitato, di cui all'art. 4, comma 2 lett. b) e art. 7 del r.r. 12 agosto 2003 n. 18, è composto dal Presidente della Giunta regionale o dall'Assessore delegato, che lo presiede e dai rappresentanti dei soggetti sottoscrittori del presente Accordo, o loro delegati.

Il Comitato di Coordinamento:

- si avvale di una Segreteria Tecnica composta dai rappresentanti tecnici dei soggetti sottoscrittori e può individuare proprie modalità di organizzazione idonee a garantire l'efficacia delle decisioni;
- individua le modalità per le future adesioni di soggetti pubblici e privati e valuta, se del caso, le relative proposte di adesione;
- procede alla revoca dei finanziamenti, nel caso di persistenza dell'inadempienza del soggetto attuatore, ai sensi del successivo art. 11.3.

7.2 In caso di impossibilità del Presidente della Regione o del suo delegato a presenziare alla seduta del Comitato di Coordinamento, le funzioni di Presidente vengono assunte dal membro più anziano dei presenti.

7.3 Per la validità delle riunioni del Comitato di Coordinamento è richiesta la presenza della maggioranza dei componenti. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti. Le deliberazioni che autorizzino modifiche e/o integrazioni sostanziali del presente Accordo, ai sensi dell'art. 10, comma 3 del r.r. 12 agosto 2003, n. 18 sono assunte dal Comitato di Coordinamento col voto unanime dei suoi componenti.

7.4 Il Comitato di Coordinamento in particolare:

- approva le eventuali modifiche e/o integrazioni sostanziali dell'AQST, di cui all'art. 10, comma 3 del r.r. 12 agosto 2003, n. 18;
- riceve le comunicazioni relative alle eventuali modifiche e/o integrazioni non sostanziali dell'AQST, di cui all'art. 10, comma 4 del r.r. 12 agosto 2003, n. 18;
- riceve dal soggetto responsabile, di cui al successivo art. 6 del presente Accordo, le relazioni semestrali in ordine allo stato di attuazione dell'AQST.

8 *Soggetto responsabile*

8.1 La Provincia di Como è il soggetto responsabile del presente AQST, ai sensi dell'art. 8 del r.r. 12 agosto 2003, n. 18.

8.2 Il soggetto responsabile, anche avvalendosi della segreteria tecnica, svolge i seguenti compiti:

governare il processo complessivo di realizzazione degli interventi;
procedere al monitoraggio semestrale degli interventi, di cui all'art. 10 del r.r. 12 agosto 2003 n. 18;
verificare il rispetto degli impegni assunti dai soggetti sottoscrittori ponendo in essere le iniziative idonee a garantire la completa realizzazione degli interventi previsti;
proporre al Comitato di Coordinamento le eventuali modifiche e/o integrazioni sostanziali dell'AQST, ai sensi dell'art. 10, comma 3 del r.r. 12 agosto 2003 n. 18;
comunicare al Comitato di Coordinamento le eventuali modifiche e/o integrazioni non sostanziali dell'AQST, ai sensi dell'art. 10, comma 4 del r.r. 12 agosto 2003, n. 18;
trasmettere al Comitato di Coordinamento le relazioni semestrali in ordine allo stato di attuazione dell'AQST, redatte sulla base delle relazioni e delle schede inviate dai soggetti attuatori.

9 Soggetti attuatori

9.1 I soggetti attuatori del presente AQST, ai sensi dell'art. 9 del r.r. 12 agosto 2003, n. 18, sono gli enti individuati nell'Allegato B - Quadro Sinottico che hanno natura di stazioni appaltanti degli interventi.

9.2 I soggetti attuatori svolgono i seguenti compiti:

assicurare la completa realizzazione dell'intervento nel rispetto delle previsioni dei tempi, delle fasi, delle modalità e nei limiti delle risorse finanziarie fissate dal presente AQST;
organizzare, valutare e monitorare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
assicurare al soggetto responsabile dell'AQST il flusso informativo relativo agli stati di avanzamento, mediante la redazione della relazione e delle apposite schede semestrali.

9.3 Nel caso di successive individuazioni di interventi non previsti all'atto della sottoscrizione assumeranno il ruolo di soggetti attuatori le stazioni appaltanti degli interventi stessi.

10 Monitoraggio e rimodulazione dell'AQST

10.1 I soggetti attuatori assicurano al responsabile dell'AQST, la Provincia di Como, il flusso informativo semestrale mediante la trasmissione delle schede di monitoraggio.

10.2 La tempestiva e corretta predisposizione ed invio delle schede costituiscono presupposto per l'erogazione dei finanziamenti.

10.3 Il Responsabile dell'AQST trasmette al Comitato di Coordinamento le relazioni semestrali in ordine allo stato di attuazione dell'accordo sulla base delle schede redatte dai soggetti attuatori.

10.4 Eventuali modifiche, integrazioni e rimodulazioni dell'AQST, di natura non sostanziale, sono proposte dal Soggetto Responsabile al Comitato di Coordinamento, ai sensi dell'art. 10, comma 4 del r.r. 12 agosto 2003, n. 18.

10.5 All'Allegato G del presente Accordo è contenuto il modello della scheda di monitoraggio, sulla base della quale verrà predisposta dalla Provincia di Como la scheda definitiva che potrà, se del caso, essere aggiornata e rivista a seguito di sperimentazione.

11 Inadempimenti e revoca dei finanziamenti

- 11.1 La mancata attuazione, verifica e monitoraggio degli interventi per fatti imputabili ai soggetti attuatori, costituiscono fattispecie di inadempimento.
- 11.2 Nell'ipotesi di accertato inadempimento, il soggetto responsabile dell'AQST invita, mediante apposita diffida, il soggetto attuatore ad adempiere entro un termine prefissato e ne dà immediata comunicazione al Comitato di Coordinamento.
- 11.3 Qualora, a seguito di diffida, persista l'inadempimento del soggetto attuatore, il Comitato di Coordinamento procede alla revoca dei finanziamenti assegnati.

12 Modello di Gestione

- 12.1 Il modello di gestione del sistema culturale integrato dell'area dei "Magistri Comacini" è definito secondo le linee guida contenute nell'Allegato F del presente Accordo.
- 12.2 Sulla base delle linee guida di cui all'Allegato F, la Regione, in accordo con la Provincia, predisporrà entro il 31 dicembre 2005 adeguati indicatori, anche di natura territoriale, per la valutazione dell'andamento dell'Accordo e il conseguimento degli obiettivi strategici, nonché uno studio di fattibilità che definisca la struttura del modello gestionale e del soggetto gestore.

13 Allegati

Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale i seguenti Allegati:

Allegato A – Sviluppo degli Obiettivi dell'AQST

Allegato B – Quadro Sinottico

Allegato C – Riepilogo Risorse Attivate e da Attivare

Allegato D – Cronoprogramma di Attuazione e di Spesa

Allegato E - Comunicazione

Allegato F – Linee guida del Modello di Gestione

Allegato G – Modello della Scheda di Monitoraggio

Allegato H – Tavole di Inquadramento Territoriale

Letto, approvato e sottoscritto

Per la **REGIONE LOMBARDIA**

il Presidente
Roberto Formigoni

l'Assessore alle Culture, Identità e Autonomie
della Lombardia
Ettore A. Albertoni

Per la **PROVINCIA DI COMO**

Il Presidente della Provincia
Leonardo Carioni

Per la **COMUNITÀ MONTANA LARIO INTELVESE**

Il Presidente della Comunità Montana
Oscar Gandola

Per il **COMUNE DI BELLAGIO**

Il Sindaco
Mario Gatti

Per il **COMUNE DI CERNOBBIO**

Il Sindaco
Simona Saladini

Per il **COMUNE DI LAINO**

Il Sindaco
Cipriano Soldati

Per il **COMUNE DI OSSUCCIO**

Il Sindaco
Massimo Castelli

Per il **COMUNE DI TREMEZZO**

Il Sindaco
Mauro Guerra

Per l'**UNIONE DEI COMUNI DELLA TREMEZZINA**

Il Presidente
Mauro Guerra

Per la **FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO
DELLE PROVINCE LOMBARDE**

Il Presidente
Giuseppe Guzzetti

Per la **PARROCCHIA S. EUFEMIA**

Il Parroco
Renzo Denti

Per la **PARROCCHIA SS. NAZARO E CELSO**

Il Parroco
Antonio Fossati

Per l'**ASSOCIAZIONE VILLA VIGONI**

L'Amministratore Unico
Aldo Venturelli

Per l'**ENTE VILLA CARLOTTA**

L'Amministratore
Bruno Fradegrada

Per la **FONDAZIONE ISOLA COMACINA**

Il Presidente
Stefano Zecchi

Per il **FONDO AMBIENTE ITALIANO**

La Presidente
Giulia Maria Mozzoni Crespi

Per il **CENTRO STUDI MAGISTRI COMACINI**
Presso Famiglia Comasca

Il Presidente
Piercesare Bordoli

Per l'**UNIVERSITA DEGLI STUDI DELL'INSUBRIA**

Il Rettore
Renzo Dionigi

Per la **DIOCESI DI COMO**

Il Vescovo
Alessandro Maggiolini

Per l'**ENTE ECCLESIASTICO SANTUARIO DELLA**
BEATA VERGINE DEL SOCCORSO

L'Amministratore
Elia De Carli

Per l'**ASSOCIAZIONE CULTURALE APPACUVI**

Il Presidente
Livio Trivella
